

Il retroscena umano della tragedia di Gallarate

Freddato dalla «volante»

Il ragazzo lavorò finché non gli rubarono la moto

Per il direttore del riformatorio Nunzio Mattia e i compagni di fuga erano tutti recuperabili - Una famiglia di emigrati nella disperazione - Dalle campagne di Caltagirone alla fonderia lombarda - Procedimento penale contro l'agente sparatore

Dal nostro corrispondente

GALLARATE, 4

La polizia spara e uccide. Nelle scorse settimane i carabinieri a Ravenna, l'altra notte la «volante» a Milano. Chi impercettibilmente si spara a vista? E perché? Se ci si mantenesse nell'ambito della legalità quante vittime innocenti si potrebbero risparmiare? Il giovane Nunzio Mattia, 17 anni, abbandonato l'altra mattina cadavere in un'auto rubata davanti all'ospedale di Gallarate è una di queste vittime. E' stato ammazzato da un colpo di pistola sparato dall'agente della «volante» Giancarlo Ferraris in servizio di pattuglia ad un posto di blocco in via Novara a Milano. Sia pure tra molti silenzi e reticenze la verità è venuta fuori.

Non è infatti ancora chiaro come esattamente si sia svolta la vicenda. Ma è certo che i carabinieri di Gallarate si sono mossi con una certa rapidità. E' vero che i carabinieri di Gallarate si sono mossi con una certa rapidità. E' vero che i carabinieri di Gallarate si sono mossi con una certa rapidità.

Nelle scorse settimane i carabinieri a Ravenna, l'altra notte la «volante» a Milano. Chi impercettibilmente si spara a vista? E perché? Se ci si mantenesse nell'ambito della legalità quante vittime innocenti si potrebbero risparmiare?

La polizia spara e uccide. Nelle scorse settimane i carabinieri a Ravenna, l'altra notte la «volante» a Milano. Chi impercettibilmente si spara a vista? E perché? Se ci si mantenesse nell'ambito della legalità quante vittime innocenti si potrebbero risparmiare?

La tragedia dell'Heleanna che è costata la vita a 24 persone



BRINDISI - Questa è una panoramica della coperta di poppa del traghetto Heleanna, con le automobili dei passeggeri divorate dalle fiamme.

Il governo greco vuole avocare a sé l'inchiesta

Terza ispezione della magistratura italiana sul traghetto - Un avvocato milanese presenta una denuncia contro l'armatore dell'Heleanna - Il procuratore del Pireo vuole interrogare Anthipap

BRINDISI, 4. Proseguono senza colpi di scena le indagini parallele condotte dalla magistratura italiana e da quella greca in merito al disastro dell'Heleanna che resterà fino a questo momento segnato dalla morte di 24 passeggeri e da tre dispersi.

Oggi, a Brindisi, il relitto del traghetto ellenico è stato visitato per la terza volta dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Ferrone, che prosegue così nella raccolta degli elementi fondamentali che dovranno portare alla formalizzazione dell'istruttoria (cosa che dovrebbe avvenire nei prossimi giorni).

Se dalle inchieste ufficiali non emergono elementi nuovi che ribadiscano le accuse già avanzate da altri passeggeri, il magistrato italiano si limiterà a una denuncia presentata da un avvocato milanese - Giuseppe Da Rios di 51 anni - che ribadisce le accuse già avanzate da altri passeggeri.

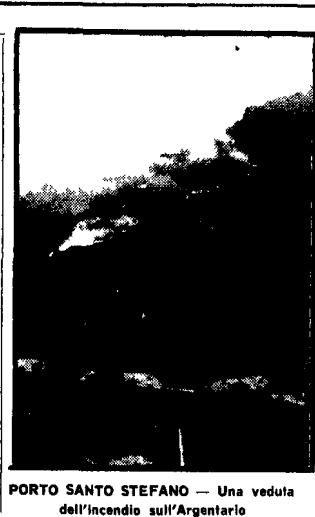
Le prime indagini hanno escluso che tra l'irruco e la ragazza uccisa ci fossero rapporti sentimentali. L'uomo era in vacanza di Anna Daniela, ma non ha anche escluso che la vittima fosse un amore non corrisposto.

Questa mattina all'ospedale di Desio e stata fatta la autopsia sulla salma della sventata. Come abbiamo detto e ci si è accorto che i cinque colpi di sbarra alla testa non sono stati la causa della morte provocata anche da soffocamento. L'autopsia ha anche escluso che la ragazza sia stata violentata.

PIRATESCHI ATTENTATI DEGLI SPECULATORI AL PATRIMONIO NAZIONALE

Il gran braciere

«Il bel paese sta sempre più somigliando a un gran braciere» - ha scritto ieri il quotidiano repubblicano. Non è solo l'incendio che sta distruggendo varie tra le più belle zone d'Italia. E il quotidiano del P.R.I. prosegue «Sara bene tornare sulla situazione dell'Argentina. Nella zona erano stati previsti nei terreni di proprietà del marchese Corsani del conte Magnaghi del principe Borghese insediamenti urbani lottizzati seguendo una politica di speculazione destinata a compromettere il versante sud del monte. Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici aveva bocciato il progetto di piano regolatore destinando la zona al rispetto assoluto della natura e dell'ambiente.



PORTO SANTO STEFANO - Una veduta dell'incendio sull'Argentario

Il fuoco devasta i grandi boschi della Maremma

Migliaia di uomini si battono contro le fiamme ma qualcuno appicca gli incendi di nuovo - Vergognosi preparativi per aprire la strada al cemento armato

Dalla nostra redazione

Da alcuni giorni molti boschi della Maremma sono in fiamme. La ricca vegetazione mediterranea dell'Argentario, le stupende pinete del litorale, i salvaggi boschi di Tiri, di Monte Orsato e della Marsiliana finora rigorosamente protetti, sono in larga parte distrutti. Inceneriti dai furiosi incendi di ieri e di questa notte. Migliaia di uomini - vigili del fuoco repartiti dell'esercito, squadre di volontari - hanno lavorato instancabilmente per tutta la notte nel tentativo di arginare il fuoco che avanzava spinto da un forte vento di maestrale. Ormai non ci sono più dubbi: ci troviamo di fronte ad un preciso disegno criminoso alla volontà di distruggere il nostro patrimonio forestale per creare le condizioni più favorevoli alla realizzazione dei piani degli speculatori sulle aree.

Le squadre di soccorso non fanno a tempo a circoscrivere un focolaio d'incendio che immediatamente se ne apre un altro a pochi chilometri di distanza. E una corsa frenetica di un capo all'altro della provincia di Grosseto che logora gli uomini e mezzi e che rende praticamente impossibile la limitazione dei danni.

Intanto le fiamme hanno lambito le prime case del paese. Sono bruciati i pali delle linee elettriche e del telefono e centinaia di ettari di bosco.

Nella tarda serata il vento è calato di intensità e le squadre di soccorso hanno potuto scrivere le fiamme. La situazione non resta comunque estremamente drammatica. Sono ormai migliaia gli ettari di bosco devastati dalle fiamme con un danno incalcolabile al patrimonio boschivo. A confronto l'orrendo dolore dei principali incendi sta il fatto che il fuoco sembra perdersi principalmente il versante del Monte Argentario e che un manombramento scoppia nelle giornate di forte vento. Oltre a ciò i simultanei focolai che partono improvvisamente da punti diversi e spesso opposti della macchia sono la migliore conferma che c'è qualcuno a cui il fuoco serve.

Gli speculatori i baroni dell'edilizia i lottizzatori che vedono minacciato il loro dominio della larga prona coscienza degli enti locali delle grandi masse lavoratrici perché si quind ad una nuova politica del territorio per salvaguardare le mete il verde e le zone costiere dalla devastazione del cemento stringono i tempi sciolgono la strada della terra bruciata.

Quando poi il Monte Argentario sarà ridotto ad una terra sassosa senza più nemmeno l'ombra della vegetazione e del verde il loro compito diverrà estenuante. E' un lavoro che non può essere fatto in fretta. E' un lavoro che non può essere fatto in fretta.

Chi ha voluto che il Monte Argentario divenisse terra di conquista nei grandi gruppi finanziari e immobiliari prima del 1971 e la responsabilità della formazione e scioglimento di un gruppo di lavoro.

Nedo Barranti

Caccia in tutta Italia per l'omicidio della ragazza nell'oratorio

Autore di un delitto il «professore» ricercato per l'uccisione di Giussano

Manlio Irmici nel 1950 ammazzò un giovane allievo e fu condannato a 13 anni di reclusione. L'autopsia sul corpo della giovane - Era ancora viva quando le fu messo in testa il sacchetto di plastica - La morte dovuta a soffocamento nonostante le ferite provocate dai colpi di sbarra



Manlio Irmici, ricercato dal polizia

MILANO 4. Per ora non si sa con precisione quale fu il movente di quel primo omicidio. Secondo la versione che ne dava lo stesso Irmici il ragazzo che egli uccise gli doveva del denaro per delle ripetizioni. Un giorno il «professore» glielo chiese. La vittima gli rispose in malo modo scagliandogli una sbarra di ferro che lo colpì ad un piede. Irmici reagì raccogliendo la sbarra e fracassando la testa al ragazzo.

Il «professore» scivolò in effetti solo quattro anni di carcere. Questo le due principali novità delle indagini a 24 ore di distanza dalla scoperta del delitto dell'oratorio.

Le indagini sono state curate dal sostituto procuratore di Desio, dott. Ferrone, che prosegue così nella raccolta degli elementi fondamentali che dovranno portare alla formalizzazione dell'istruttoria.

Questa mattina all'ospedale di Desio e stata fatta la autopsia sulla salma della sventata. Come abbiamo detto e ci si è accorto che i cinque colpi di sbarra alla testa non sono stati la causa della morte provocata anche da soffocamento.

La situazione meteorologica

L'area di alta pressione che ormai da molti giorni interessa l'Europa centro-occidentale e che qualche giorno fa provocò lo scoppio di una sottile lingua che si stendeva dalla penisola Iberica alla Cecoslovacchia e oltre, si è ieri estesa e rafforzata. Questo fatto naturalmente non può modificare le condizioni del tempo sulle regioni Italiane che sono state e saranno ancora liberamente influenzate dall'equilibrio che la situazione meteorologica ha trovato negli ultimi giorni. Il fatto che le correnti in quota siano di origine nordica e quindi portino aria relativamente fresca impedirà però che il clima sia troppo caldo. Il caldo afo con contributo soprattutto a tenere basse le temperature minime.

La situazione meteorologica è tale da prevedere l'arrivo di una nuova massa d'aria che porterà un tempo più fresco e variabile. Si prevedono precipitazioni e un tempo più fresco e variabile.

La situazione meteorologica è tale da prevedere l'arrivo di una nuova massa d'aria che porterà un tempo più fresco e variabile. Si prevedono precipitazioni e un tempo più fresco e variabile.

La situazione meteorologica è tale da prevedere l'arrivo di una nuova massa d'aria che porterà un tempo più fresco e variabile. Si prevedono precipitazioni e un tempo più fresco e variabile.

La situazione meteorologica è tale da prevedere l'arrivo di una nuova massa d'aria che porterà un tempo più fresco e variabile. Si prevedono precipitazioni e un tempo più fresco e variabile.

La situazione meteorologica è tale da prevedere l'arrivo di una nuova massa d'aria che porterà un tempo più fresco e variabile. Si prevedono precipitazioni e un tempo più fresco e variabile.

La situazione meteorologica è tale da prevedere l'arrivo di una nuova massa d'aria che porterà un tempo più fresco e variabile. Si prevedono precipitazioni e un tempo più fresco e variabile.

La situazione meteorologica è tale da prevedere l'arrivo di una nuova massa d'aria che porterà un tempo più fresco e variabile. Si prevedono precipitazioni e un tempo più fresco e variabile.

La situazione meteorologica è tale da prevedere l'arrivo di una nuova massa d'aria che porterà un tempo più fresco e variabile. Si prevedono precipitazioni e un tempo più fresco e variabile.

La situazione meteorologica è tale da prevedere l'arrivo di una nuova massa d'aria che porterà un tempo più fresco e variabile. Si prevedono precipitazioni e un tempo più fresco e variabile.

La situazione meteorologica è tale da prevedere l'arrivo di una nuova massa d'aria che porterà un tempo più fresco e variabile. Si prevedono precipitazioni e un tempo più fresco e variabile.

La situazione meteorologica è tale da prevedere l'arrivo di una nuova massa d'aria che porterà un tempo più fresco e variabile. Si prevedono precipitazioni e un tempo più fresco e variabile.

La situazione meteorologica è tale da prevedere l'arrivo di una nuova massa d'aria che porterà un tempo più fresco e variabile. Si prevedono precipitazioni e un tempo più fresco e variabile.

Primo volo del Concorde dall'Europa all'America

TOLOSA 4. Il primo prototipo dell'100 supersonico anglo-francese «Concorde» è partito questa mattina alle 6.42 (ora italiana) da Tolosa per compiere la sua prima traversata dell'Atlantico. Il suo arrivo nella Guayana francese è avvenuto alle 13.15 (ora italiana) dopo una sosta all'isola di Saie nell'arcipelago portoghese del Capo Verde.

L'aereo si recherà nei prossimi giorni in Argentina e in Brasile e tornerà a Tolosa il 18 settembre. L'100 ha a bordo un equipaggio di sette persone diretto dal capo collaudatore André Turcat.

Massacrata negli USA una famiglia di 7 persone

PHOENIX (USA) 4. Un'intera famiglia di sette persone è stata massacrata a colpi di pistola la scorsa notte in una modesta abitazione di Phoenix. Un sospetto è stato arrestato mentre cercava di allontanarsi in prossimità della casa dove la polizia era accorri.

Le vittime sono la signora Novella Bentley di 42 anni e i suoi figli Pamela (16 anni), Tina (otto anni), Adam Tracy e Choulette. Questi ultimi tre in tenera età. La figlia maggiore Pamela era sposata e aspettava un bambino. Suo marito Frank Martin di 18 anni è la settima vittima.

L'uomo arrestato si chiama John Freeman e sulla sua persona sembra che da qualche mese si vedesse con la signora Bentley.

Luna 18 sempre più vicina all'obbiettivo

MOSCA 4. Luna 18 la sonda sovietica che forse ha a bordo un robot tipo Lunokod per la discesa morbida sul nostro satellite continua regolarmente a volare verso l'obbiettivo ormai vicino.

Ufficialmente non sono state fornite ulteriori precisazioni ma le basi scientifiche a terra continuano a ricevere dati e notizie della nave spaziale Luna 18. La prima sonda spaziale sovietica che si leva in volo dopo la tragica fine dei tre sonde sovietiche che rientrarono a terra a bordo della Soyuz. Il lancio è quindi seguito in tutto il mondo con grande interesse anche perché nel frattempo sul nostro satellite il Lunokod 1 continua a marciare e raccogliere dati scattate automaticamente fotografie e trasmettere a terra informazioni e dettagli sulla composizione del terreno della atmosfera sul tasso di umidità e di pressione dell'ambiente lunare.

I dati che riguardano direttamente le condizioni del laboratorio semovente.

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 4° ottobre 1971 saranno rimborsabili le sottostate obbligazioni.

OBBLIGAZIONI IRI 6% 1956-1974

per nominali L. 1.397.750.000

sorteggiate nella dodicesima estrazione

OBBLIGAZIONI IRI 6% 1958-1974

per nominali L. 4.305.000.000

Serie B e C, sorteggiate nella tredicesima estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono elencati in due distinti bollettini che possono essere consultati dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che saranno inviati gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - 00187 Roma nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni che interessano (IRI 6% 1956-1974 oppure IRI 6% 1958-1974) poiché per ciascuno dei due prestiti, come per ogni altro prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione, esiste un apposito distinto bollettino.

Italo Furgeri